

ASSISTENZA INFERMIERISTICA
PROFESSIONALE A DOMICILIO

ASSISTENZA ANZIANI

Prestazioni a domicilio

SERVIZIO DIURNO

E NOTTURNO

*IN MANI
SICURE*



C.I.D.O.

CENTRO INFERMIERISTICO

Tel. 010/58.56.70. a Genova in Via XX Settembre, 34/6

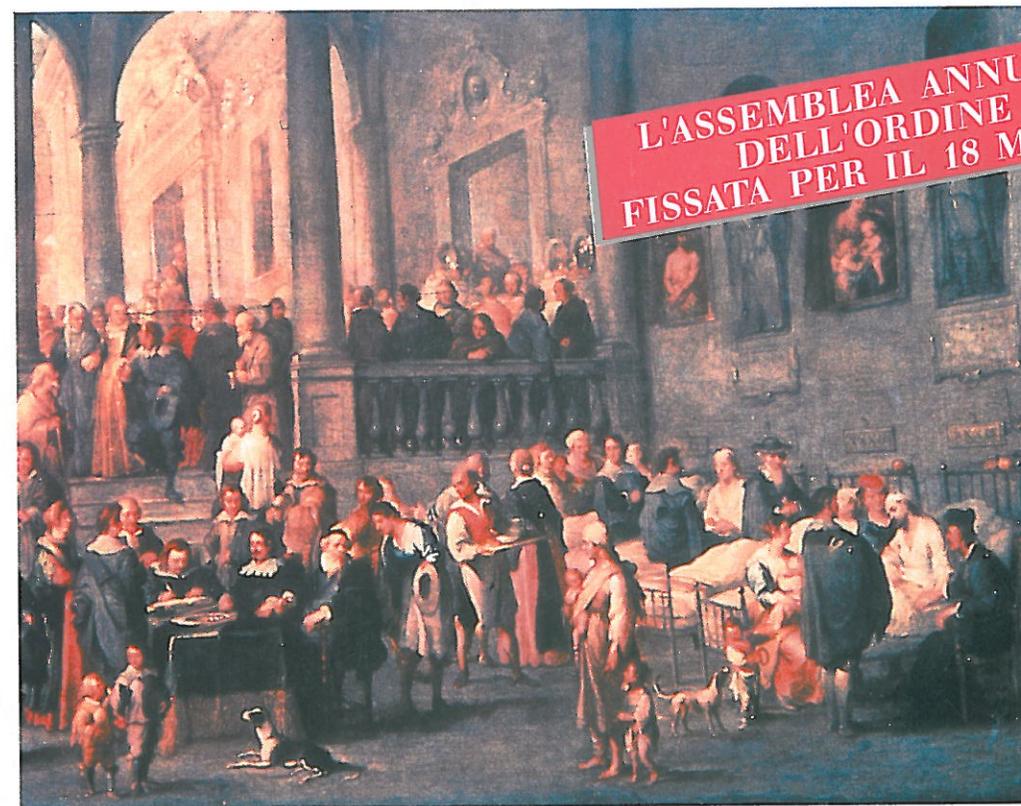
Tel. 0185/32.50.09 a Chiavari in Via Nino Bixio, 24/B

Tel. 0185/50.72.03 a Sanremo in Via XX Settembre 34/4

GENOVA

M E D I C A

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova



**L'ASSEMBLEA ANNUALE
DELL'ORDINE
FISSATA PER IL 18 MARZO**

Anno 4 - N. 2

Febbraio 1996

All'interno "Dentisti Notizie"

**SANITA', UN ANNO PERDUTO
AL PEGGIO NON C'E' NESSUN LIMITE**

Pubblicità,
attenti agli elenchi telefonici
e alle pagine gialle

Ticket, le "nuove" esenzioni

296

24 ORE AL GIORNO



Il medico italiano è responsabile del suo operato per tutto l'arco della giornata.

Partendo da una premessa tanto impegnativa, ACMI propone RC Acmi, un prodotto che tuteli completamente il medico da danni causati a terzi nell'esercizio della professione, ovunque egli si trovi, 24 ore su 24.

Inoltre, in caso di citazione in tribunale, la polizza prevede il pagamento delle spese legali, con una particolare attenzione a proteggere l'immagine professionale dell'assicurato.

RC Acmi è, in Italia, l'unico prodotto così completo. Ed è conveniente appunto perché, da solo, assicura una copertura totale ad un costo davvero competitivo.

ACMI è l'interfaccia di fiducia tra il settore finanziario e la classe medica per ottenere i prodotti migliori alle condizioni più interessanti.

 **Acmi** PROGETTI CLASSE MEDICA **SOLUZIONI SUBITO**

Genova: P.zza della Vittoria, 12/22 - Milano: Via Lanzone, 31
Numero verde: 1678 04009

	PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
IST. LAB Dir. San.e R.B.: D.ssa P. Aytano Biologo Spec.: Microbiologia	*	*					*			
IST. MORGAGNI Dir. San. e R.B.: D.ssa B. Semino Spec. Microbiologia R.B.: Dr. F.L. Savioli Spec. Radiologia R.B.: Dr. S. Ferrari Spec. Cardiologia	*			*	*		*			
IST. NEUMAIER Dir. San. e R.B.: Dr. A. D'Amica L.D.: Radiologia				*	*	*		*		
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO Dir. San. e R.B.: Dr. M. Descovich Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. N. Ursino				*		*		*		
IST. RADIOLOGIA RECCO Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiologia Resp. Terapia fisica: Dr. A. Pognani				*		*		*		
IST. ROLLANDI - TMA Dir. San. e R.B.: Prof. A. Rollandi L. D.: Radiologia Medica				*		*		*	*	*
IST. SALUS Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
IST. SALUS Diagnostica per Immagini Dir. San. e R.B.: Prof. G. Ramella L.D.: Radiologia									*	*
IST. STATIC Dir. San.: R.B.: D. ssa T. Quercioli Spec.: Fisiokinesiterapia R.B.: Prof. R. Ghislanzoni L.D.: Radiologia				*		*		*		
IST. TARTARINI Dir. San. e R.B.: Prof. E. Parodi L.D.: Igiene R.B.: Dr. A. Pieasso Spec.: Radiologia	*	*		*	*	*	*	*		
IST. TECNES Med. Nucleare Dir. San.: D.ssa Barbera Spec.: Med. Nucleare			*					*		

LEGENDA

PC = Patologia Chimica

Ria = Radioimmunologia

MN = Medicina Nucleare in Vivo

RX = Radiologia Diagnostica

RT = Terapia Radiante

TF = Terapia Fisica

S = Altre Specialità

DS = Diagnostica strumentale

T = Tomografia Ass. Comp.

RM = Risonanza Magnetica

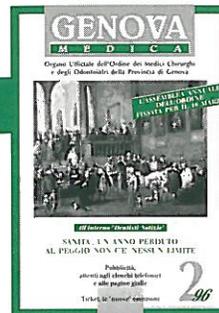
RB. = Responsabile di Branchia

L.D. = Libero Docente

Spec. = Specialista

ASSOCIAZIONE SINDACATI SPECIALISTICA CONVENZIONATA ESTERNA (A. S. S. C. E.)
STRUTTURE PRIVATE ADERENTI - (PROVINCIA DI GENOVA 1995)

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'									
		PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
LABORATORIO ALBARO Dir. San. e R.B.: Prof. R. Bonanni; L.D.: Pat. Spec. Med. e Met. Clinica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia	GENOVA Via P. Boselli 32 010/3621769	*	*		*		*	*	*	*	
IST. BARONE Dir. San.: Dr. F. Pellegrini R.B.: Dr. G. Sconfienza	GENOVA P.sso Ponte Carrega 35/37r 010/8367213				*		*	*	*		
IST. BIOMEDICAL Dir. San.: Dr. P. Gamberoni R.B.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene R.B.: Dr. G. Castello Spec.: Radiologia	GENOVA Via Prà 1/B 010/664920	*	*		*		*	*	*	*	
IST. BIO-DATA Dir. San. e R.B.: D.ssa G. Capurro Biologo Spec.: Microbiologia	GE - LAVAGNA Via Cavour 2 0185/393670	*									
IST. BIOTEST ANALISI Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev.	GENOVA Via Maraglino 3/1 010/587088	*	*					*	*		
IST. BIOTEST RADIOLOGIA Dir. San. e R.B.: Dr. C. Gubinelli Spec. Radiologia Medica	GENOVA Via Brigata Liguria 3/4 010/561522				*		*		*		
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia	GENOVA C.so Sardegna 40a 010/501994				*	*	*		*		
IST. EMOS Centro Prelievi Dir. San. e R.B.: Dr. G. Vibracci Biologo Spec.: Igiene or Lab. R.B. Prof. F. Misurale Spec. Radiologia Medica	GENOVA Via Caffa 11 010/3620507 C.so De Stefanis 58 canc 010/873223	*	*	*					*		
IST. EMOLAB Dir. San. e R.B.: Prof. E. D'Amore L.D.: Chim. e Microscopia Clinica R.B.: Dr. G. Gallo Spec. Radiologia	GENOVA Via G. B. Monti 107r 010/6457950 010/6451425	*	*	*	*			*	*		
IST. GALENO Dir. san. e R.B.: D.ssa G. Barberis Biologo Spec.: Igiene or. Lab. R.B.: Dr. A. Pogliani Spec. Radiologia Medica Dir. tec.: D.ssa F. Chioni Spec. Reumatologia	GENOVA P.sso Antiochia 2a 010/594409	*			*	*	*	*	*		
IST. GIORGI Dir. San. e R.B.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica	GENOVA Via R. Ceccardi 3 - 010/592932 Via Vezzani 35r - 010/441298				*	*	*	*	*		
IST. ISMAR Dir. San. e R.B.: Dr. A. Vitali Spec.: Igiene Med. Prev.	GENOVA Via Assarotti 17/1 010/8398478	*	*	*	*		*	*	*		



S O M M A R I O

Anno 4 - Numero 2 Febbraio 1996

296

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Genova

Direttore Editoriale
Prof. Franco Henriquet

Condirettore
Dr. Massimo Gaggero

Direttore Responsabile
Dr. Paolo Cremonesi

Comitato di Redazione
Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Genova
Presidente: Dr. Sergio Castellaneta
Vice Presidente: Dr. Paolo Cremonesi
Segretario: Dr. Enrico Bartolini
Tesoriere: Dr. Emilio Casabona

Consiglieri
Dr. Stefano Alice
Dr. Marina Elvira Botto
Dr. Alfonso Celenza
Dr. Francesco Pietro Ciliberti
Dr. Gianbernardo Fusco
Prof. Emilio Nicola Gatto
Dr. Enrico Gostoli
Prof. Franco Henriquet
Dr. Carlo Mosci
Prof. Giorgio Odaglia
Dr. Maria Angela Ramasso
Dr. Tullio Zunino
Prof. Giuliano Ricci

Collegio dei revisori dei conti
Prof. Dario Civalieri
Dr. Gianluigi Bedocchi
Dr. Massimo Gaggero
Dr. Marco Cingolani

Commissione albo odontoiatri
Presidente: Prof. Giuliano Ricci
Segretario: Dr. Tullio Zunino
Dr. Riccardo Bottino
Dr. Marco Oddera
Dr. Agostino Tel

EDITORIALE

Pagina 2: Nessun limite al peggio

NORME & REGOLE

Pagina 3: Attenti alla pubblicità

OPINIONI & COMMENTI

Pagina 4: Sanità, 12 mesi perduti

VITA DELL'ORDINE

Pagina 5: Un anno attraverso i conti

Pagina 11: "Guerra" Parodi - Castellaneta

NORMATIVA FISCALE

Pagina 15: Ticket, le nuove esenzioni

Pagina 18: Poggiolini - Castellaneta è ancora polemica

CRONACA & ATTUALITÀ

Pagina 19: Essere medico e donna

P.20 CONGRESSI & CONVEGNI

DENTISTI NOTIZIE

Da pagina 24: 12^{me} giornate odontoiatriche liguri e Memorial Biaggi - Il calendario dei corsi - Iscrizione Enpam e codice identificativo per gli odontoiatri - Indennità di maternità alle odontoiatre - L'esperienza di un collega chiavarese in Bosnia

P.30 LETTERE AL DIRETTORE

Finito di stampare nel febbraio 1996

Periodico Mensile Anno 4 - N° 2 - Febbraio 1996 - Tiratura: 8.000 copie - Autorizzazione n. 15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV 70% - Redazione e Segreteria: Via Corsica, 16/B Genova - Pubblicità: Freeline s.n.c., Via Corsica 16/B 16128 Genova, Tel. 010/582905 Progetto grafico e impaginazione: Freeline s.n.c. - Stampa: PG2 s.n.c., Via Roma 218 16019 Ronco Scrivia (GE)

In copertina: "Visita agli infermi" di C. de Wael, Galleria di Palazzo Bianco, Genova

L'EDITORIALE

NESSUN LIMITE AL PEGGIO

I leaders politici continuano a giocare con i soliti discorsi

Ci siamo lasciati il 1995 alle spalle, affrontiamo il 1996 nella solita situazione di incertezza e di instabilità politica, che ormai caratterizza il nostro paese in generale ed il nostro settore in particolare.

Al momento in cui scrivo queste note siamo senza governo, il Parlamento funziona a scartamento ridotto, per cui non si riesce ad approvare importanti decreti che riguardano direttamente il mondo della Sanità, quali i DL 509-510-511: bisognerebbe approvare le due leggi importanti che riguardano i trapianti di organo, esistono tantissimi problemi che necessitano di essere regolamentati da nuove normative che siano compatibili con i tempi in cui viviamo.

Naturalmente mi riferisco alla Sanità, ma esistono altrettante questioni in sospeso per altri settori di importanza vitale per il paese. "Ma chi se ne frega?" - sembrano dire i nostri politici, i cosiddetti leaders dei vari partiti, i quali da parecchi anni continuano a trastullarsi con i soliti discorsi di centro, destra, sinistra, centro-sinistra, centro-destra, e via dicendo.

Dal 1992 ad oggi, dopo le elezioni politiche dell'aprile '92 che avevano fatto sperare in un cambiamento reale del paese annualmente

abbiamo avuto un Governo diverso: Amato nel 1992, Ciampi nel 1993, Berlusconi nel 1994, Dini nel 1995. Cosa ci riserverà il 1996? Al momento non sappiamo nulla e non siamo in grado di prevedere alcunché! Governo tecnico, governo politico, governo tecnico-politico, governo a termine, governo elettorale, governo balneare o elezioni anticipate a breve nel bel mezzo del semestre europeo? E ancora, nel caso si accordassero i partiti per un governo delle riforme, a quale personalità sarebbe affidato? A Dini, Ciampi, Amato, Craxi, Gelli, Maccanico? Ormai siamo arrivati al fondo del barile, che credevamo di aver raschiato dopo le elezioni del 1992, con la iniziale sconfitta e poi con l'affossamento dei partiti corrotti quali la Dc, il Psi, il Psdi, il Pri, il Pli e via dicendo: ancora una volta ci eravamo sbagliati.

E' proprio vero che non ci sono limiti al peggio! E credo che, anche se quando voi, egregi colleghi, leggerete queste righe, in parte esse saranno già diventate vecchie - nel senso che magari l'attribuzione dell'incarico o comunque una soluzione della crisi ci sarà già stata - questa considerazione sarà più attuale che mai!

Sergio Castellaneta

L'assemblea annuale dell'Ordine dei medici di Genova è stata fissata per la sera di lunedì 18 marzo alle 20 all'Hotel Bristol di via XX Settembre 35.

E' l'occasione istituzionale perché ciascuno degli iscritti possa esprimersi sui vari problemi sul tappeto e sulla vita dell'Ordine.

Vi attendiamo quindi numerosi!

Alle pagine da 5 a 10 le notizie e le cifre sulla vita economica dell'Ordine nel '95.

adire per conservare il loro posto, ed anzi, sembrava aver perso, dopo la pubblicazione sulla G. U. del dicembre 1993 della legge 517 che all'art. 9 comma h) recitava che si dovesse "prevedere la cessazione degli istituti normativi, previsti nella vigente convenzione, riconducibili direttamente o indirettamente al rapporto di lavoro dipendente": legge mai recepita ed ora cassata da questo attuale ddl n° 2157.

Allora l'illustre sindacato la farà da padrone, proprio lui che rappresenta preminentemente i massimalisti e che pertanto si batterà solo per la difesa di questa fascia di propri iscritti, ignorando, anzi avversando tutti quelli che sono fuori dal lavoro (i giovani) e facendo del suo meglio per estromettere i più deboli...

Perché gabellare per concreto apporto alla diminuzione della disoccupazione medica giovanile l'estromissione delle poche centinaia di anziani professionisti che ancora desiderano lavorare? Perché così si dimostra ai giovani che ci si interessa di loro e li si tacita, lasciando del tutto immutato il panorama disastroso della medicina di base, acquiescente e mostruoso apparato asservito al potere politico e che ha calpestato ogni tensione etica, professionale, sociale e morale, giungendo alla fine al livello più basso di degrado.

Come si vede, il quadro che si profila, almeno per i prossimi dieci anni, è veramente poco piacevole, per tutti, per i medici, per gli assistiti, per la serietà e l'impegno professionale, per la collocazione nel lavoro dei giovani, per il rispetto degli anziani ed il riconoscimento dei loro diritti e della loro maturità professionale, per tutti gli altri aspetti negativi che hanno fatto del nostro sistema sanitario (in special modo per la medicina generale ed ambulatoriale) uno dei servizi più inefficienti, burocratizzati, criticati e denso di pastoie a legare le mani ai medici, fino a far perdere loro persino la vaga idea del loro status libero-professionale. Ma se chi fa le leggi e ci governa, così vuole, amen.

Gino Vagnoni
presidente A.D.I.L.PRO.M.

"EPPURE SONO OTTIMI MEDICI"

Caro presidente, ti scrivo in ordine ai fatti "giornalistici" riguardanti i nostri cinque colleghi. Con essi, che a parte Casiccia, che avevo incontrato tre o quattro volte, non conosco fisicamente, ho avuto sempre rapporti professionali mai sfiorati da carenze deontologiche. In particolare i dott. C. Ferrari e D. Di Lorenzo si servivano molto del mio studio, dimostrando particolare sollecitudine nei confronti dei loro malati anche nei giorni festivi o quando erano in vacanza (il telefonino era sempre acceso). Cioè per me è solo ottima gente. In ogni caso di nessuno mai alcun paziente ha parlato se non bene (e tu sai che io, che parlo indistintamente con tutti i pazienti che vengono in studio, queste cose le percepisco). Tanto ti scrivo per dovere collegiale.

Vincenzo Gazzero

AUGURI IN ABRUZZESE

In occasione delle feste di fine anno abbiamo ricevuto da un collega di Pianella (Pescara) una simpatica poesia scritta in dialetto locale. La pubblichiamo per renderla più comprensibile, nella traduzione che egli stesso ci ha allegato:

Il sole tramonta / e si nasconde piano piano / E tu / guarda quanto è bello questo mondo / da questa striscia di terra / vicino al mare! / E' come fosse un quadro / di un pittore con tanta allegria in cuore! / Sembra un mondo bello e in pace / senza guerre e neanche un dolore / che ti brucia l'anima / come fosse di brace! / Dove la gente si vuol bene / e fa l'amore / e invece di parlare si bacia / mentre ruba al cielo i suoi colori / il giallo, il rosso e l'aranciato / che il sole diffonde tutto intorno / come muore / come se fosse l'ultima seminata.

Antonio D'Urbano

REQUIEM PER LA LIBERA PROFESSIONE MEDICA

Da parte di questa "ennesima" "associazione per la tutela dei medici (Adilprom significa Associazione per la difesa della libera professione medica) riceviamo:

Si va consumando, in questi giorni, l'ultimo atto di una farsa di lettere tragedia nel monolitico panorama della medicina di base; ci sia concesso l'uso di questo ultimo attributo a definire una situazione di conservazione granitica di privilegi da parte di una fascia ben precisa di medici di famiglia, invero lodevolmente ed ampiamente rappresentata dal sindacato maggioritario di categoria, Fimmg. Non stupisca l'antinomia suddetta: si tratterebbe di una arrogante messa in scena farsesca, se non avesse come conseguenza la ghettizzazione di un piccolo nucleo di professionisti (forse un migliaio) per alleggerire, in modo determinante, la disoccupazione della pletera medica giovanile (stimata, per difetto, in 40.000 unità).

Il disegno di legge n. 2157, collegato alla finanziaria per il 1996, nelle disposizioni in materia sanitaria - art. 4 comma 4 - così recita: "Il rapporto tra le Unità sanitarie locali e i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, convenzionati con il Ssn ai sensi dell'art. 8 del dl 30/12/1992 e successive modificazioni e integrazioni, cessa al compimento del settantesimo anno di età. La relazione tecnica del ddl in questione spiega l'inserimento nella Finanziaria: "La differenza di compenso tra un giovane medico ed un medico con più di 27 anni di laurea è di dodici milioni annui per 1000 scelte. Tenendo conto che al compimento del 70° anno di età ai medici non possono essere liquidati compensi per un numero di scelte superiore a 500 e nel presupposto che le predette scelte vadano prevalentemente ai giovani medici il risparmio previsto, stimando in circa

1000 i medici ultra-settantenni, è valutabile in 5 miliardi".(?) Concordiamo ampiamente con l'estensore del sopracitato comma circa l'uso di espressioni ipotetiche quali nel presupposto, prevalentemente...Pensiamo che a nessuno sfugga l'enormità delle conseguenze che detta norma apporterà per i medici e per i cittadini tutti sul piano pratico dell'assistenza e sul piano giuridico del diritto al lavoro del medico anziano e della possibilità dei cittadini di poter continuare a fruire dell'opera professionale del proprio medico, al di fuori dei dati anagrafici. E non è necessario essere dei matematici per fare due conti: è sufficiente confrontare il rapporto di 1000-40000, per rendersi conto di quali ampi spazi potranno godere i giovani disoccupati. Inoltre l'utenza tolta, ex lege e suo malgrado, all'anziano medico di famiglia, si divide di norma fra i medici già operanti nel settore, impinguandone il massimale, non va certo ai giovani, non inseriti nel sistema.

All'attuazione di una simile norma sarebbe preferibile il passaggio all'assistenza a rapporto di dipendenza anche per la medicina generale ed ambulatoriale, tutto ciò perché il legislatore non vuole riconoscere che la convenzione è, e rimane, un rapporto libero-professionale, il più possibile svincolato da intralci, da barriere, etc...., che sono poi i veri responsabili dell'assurdo marasma di un certo tipo di rapporto.

Bene, con l'avallo anche della Camera dei deputati, il sindacato maggioritario potrà ottenere il lustro di avere vinto questa nobile e grandiosa battaglia, che, peraltro, non era riuscito a vincere in dieci anni, grazie all'orientamento largamente positivo della magistratura del lavoro che i medici erano stati costretti ad



NORME & REGOLE

ATTENTI ALLA PUBBLICITA'

Le inserzioni sugli elenchi telefonici e sulle pagine gialle devono rispettare le disposizioni dell'Ordine. Non sono più ammessi errori.

Si avvertono gli iscritti che in osservanza della legge 175/92 e relativi regolamenti (quello emanato dal ministero, che reca il n. 657/94 e quello messo a punto dall'Ordine dei medici di Genova in data 23 gennaio '95, entrambi ormai definitivamente operanti) la pubblicità sulle "pagine bianche" e sulle "pagine gialle" deve attenersi a quanto stabilito dal Consiglio dell'Ordine di Genova nella seduta del 23/1/95 (regolamento pubblicato su "Genova Medica" n.2 - febbraio 1995).

In concreto, l'inserzione sulle "pagine bianche" e sulle "pagine gialle", relativa al proprio nome e cognome, ai titoli accademici e di studio, di specializzazione e di carriera, deve osservare le seguenti norme:

1 - sono vietate quelle inserzioni che per l'evidenza, il tipo di grafica, la dimensione,

la riquadratura, le notizie in esse contenute, svolgono funzione di promozione dell'attività oltre che di informazione;

2 - sono vietati gli inserimenti fuori testo (inserimenti che occupano spazi che li pongano fuori ordine alfabetico);

3 - qualora, nel contesto dell'elencazione alfabetica, detta inserzione debba essere riquadrata, il riquadro non può essere in grassetto e non può essere, di massima, superiore a 50 centimetri quadrati (5 cm in orizzontale per 10 in verticale);

4 - è facoltà utilizzare il grassetto esclusivamente per il nome e cognome i cui caratteri non possono superare mm. 3 (corrispondenti ai caratteri della testata di categoria, nelle pagine gialle);

5 - è assolutamente vietato pubblicare testi diversi da quelli autorizzati.

IMPORTANTE: L'ORDINE VERIFICHERA' LE INSERZIONI

L'Ordine provvederà all'esame degli elenchi telefonici, edizione 1996/97, e qualora riscontrasse inserimenti non autorizzati o difformi, sottoporrà i colleghi inadempienti

a procedimento disciplinare: a tale proposito si fa presente che la citata legge 175/92 prevede unicamente **la sospensione, da due mesi ad un anno, dall'attività professionale.**

OPINIONI & COMMENTI

SANITÀ, 12 MESI PERDUTI

Le sconfitte del ministro Guzzanti - E "Il Medico d'Italia" tace

Il '95 è stato un anno di svolta per il Servizio sanitario nazionale".

È questa la memorabile battuta del ministro Guzzanti, umorista involontario. Invece per la Sanità è stato un anno perso. Il processo di aziendalizzazione segna il passo, è minato all'origine perché i dirigenti sono stati nominati con criteri clientelari e non sta determinando i risparmi attesi. I piccoli ospedali (vero pericolo per i pazienti) dalla cui chiusura doveva venire una diminuzione della spesa sono sempre aperti. I medici lavorano in condizioni di disagio crescente (tagliati gli straordinari e l'indennità di tempo pieno, assunzioni sempre bloccate, contratti scaduti). Del resto un anno fa avevamo fatto facili profezie. Questa rivista infatti titolò: **"1995, stesse vergogne con meno soldi"**. Scrivemmo che non c'era nessun serio progetto innovativo e che non ci si poteva aspettare neanche la chiusura degli "ospedaletti della vergogna" degradati e improduttivi, pericolosi per medici e cittadini, perchè la Regione non avrebbe assunto decisioni impopolari.

Il cittadino paga più tasse (diminuita la quota detraibile dal reddito Irpef per cure mediche, salita la tassa salute) ed ottiene meno servizi. In compenso, però, i pazienti hanno ottenuto la "Carta dei servizi sanitari". Peccato che in mezzo a tutto il fumo che essa contiene non ci sia l'arresto: dalla carta è stato infatti cancellato il diritto degli assistiti, previsto dal decreto "502", a scegliere dove farsi curare senza passare per l'autorizzazione della Usl.

Ma di quali problemi da lui affrontati mena vanto il professor Guzzanti?

In varie interviste ne ha indicati tre: la sperimentazione, per la quale sta approntando un nuovo decreto, i farmaci e la prevenzione per i quali ha istituito due dipartimenti ministeriali. Vediamo le realizzazioni che ne sono scaturite.

Per quanto riguarda la sperimentazione restano memorabili i casi dell'UK 101 (farmaco anticancro) e dell'Urod (farmaco antidroga) che hanno reso palese a tutti che il ministero annaspa nella più incredibile confusione.

Nel settore farmaceutico si è agito con maggiore discrezione ma il crescendo è stato wagneriano: si è passati dalla diminuzione dell'Iva sui farmaci allo sblocco del prezzo dei farmaci in fascia C, dall'abolizione del taglio automatico al prezzo dei medicinali, al loro aumento tout-court. "Regali ai paperoni del farmaco" così ha definito questa politica l'ex ministro Costa.

Per ciò che riguarda la prevenzione ricorderemo i 400 miliardi già stanziati per la lotta contro il cancro per il 1995/97 ridotti a 100 dall'attuale governo (i 300 mancanti sono stati impiegati in settori che nulla hanno a che vedere con la Sanità).

A dir la verità ci saremmo aspettati che in uno slancio di obiettività e indipendenza il "nostro" Medico d'Italia facesse notare tutto questo. Ma evidentemente le nostre opinioni sono molto, molto distanti.

Stefano Alice

INDENNITA' DI MATERNITA' ALLE ODONTOIATRE IL TERMINE PER LA DOMANDA E' IL 23 MARZO

Tra le innovazioni apportate dalla trasformazione dell'Enpam e alla conseguente iscrizione all'Enpam degli odontoiatri, deriva che a partire dal 1° gennaio '95 tutti gli iscritti agli albi professionali degli odontoiatri hanno diritto ai trattamenti previdenziali ed assistenziali erogati dall'Enpam, naturalmente dovendo i nuovi iscritti versare i relativi contributi.

Per quanto attiene specificatamente all'indennità di maternità che l'Enpam eroga a favore di tutte le iscritte ai sensi della L. 11/12/90 n. 379, e che viene con tale innovazione estesa anche alle odontoiatre, il comitato direttivo, nella considerazione della efficacia retroattiva di cui sopra, nella seduta del 23/11/1995, ha stabilito di riaprire i termini di cui alla L. 379/90: pertanto, le iscritte agli albi degli odontoiatri che abbiano

avuto figli nel corso del 1995 per le quali sarebbero già inutilmente decorsi i 180 giorni previsti dalla citata norma per la presentazione delle istanze, possono presentare domanda all'Enpam intesa ad ottenere l'indennità di maternità entro 120 giorni a decorrere dal decreto di approvazione dello statuto e cioè dal 24/11/95 (termine finale 23/03/96).

Le domande, il cui modulo è in distribuzione presso tutti gli Ordini dei medici, redatte comunque anche su carta semplice purché sottoscritte, autenticate e contenenti l'indicazione della legge n. 379/90, dovranno essere spedite o consegnate a mano all'Enpam, Via Farini 17 - 00185 Roma e, ai fini della decadenza del termine, farà fede il timbro postale di spedizione o quello di protocollo dell'Ente se inoltrate direttamente.

L'ESPERIENZA DI UN COLLEGA CHIAVARESE ALLE PRESE CON L'ASSISTENZA IN BOSNIA

Sono un dentista di Chiavari, mi chiamo Gallo Franco, faccio parte dell'Asmo, un'associazione con scopi di assistenza, sostegno e promozione del volontariato medico e odontoiatrico a favore di popolazioni bisognose, nata dall'esperienze di volontari interessati a diffondere la cultura e le ragioni della solidarietà con l'aiuto delle principali organizzazioni di assistenza e volontariato (Caritas, Croce Rossa, Anpas, ecc.). Il 6 gennaio mi sono recato per nove giorni in Neum, un paese della Bosnia costiera a circa 150 Km a sud di Spalato. Io e il mio odontotecnico, Giuseppe Belingheri, abbiamo operato presso un poliambulatorio medico attrezzato, per il settore odontoiatrico, quasi completamente da colleghi italiani. L'utenza era enorme, soprattutto di bambini e ragazzini dagli 8 ai 15 anni, profughi alloggiati in alberghi vicini

e provenienti dalle zone di Mostar e Sarajevo. L'impatto non è stato semplice, le condizioni di lavoro disagiate, l'igiene scarsa, l'organizzazione molto carente. La situazione dentale di questi giovani pazienti è tragica. Perciò mi rivolgo a tutti i colleghi perché la necessità di aiuto è grande ma i medici decisi a partire anche solo per una settimana sono pochi. L'associazione sta prendendo contatti anche con l'ospedale di Mostar e Sarajevo per valutare anche in queste due martoriolate città la possibilità della messa in opera di uno studio dentistico. Assicuro che il sorriso di quei piccoli pazienti vi ricompenserà dei disagi. Chi fosse interessato può contattarmi al numero telefonico **0185/308332**, e ricordo che si sta valutando anche la possibilità di organizzare una raccolta fondi per l'invio di attrezzature.

Franco Gallo

ISCRIZIONE ENPAM E CODICE IDENTIFICATIVO PER GLI ODONTOIATRI

A seguito della modifica dello statuto, l'Enpam ha inviato a tutti gli odontoiatri una lettera in cui comunica "che a seguito della sua iscrizione all'albo degli odontoiatri, ella, ai sensi dell'art. 21 del D.L.C.P.S. n. 233 del 13/9/1946, è iscritto obbligatoriamente al fondo di previdenza generale secondo le norme del regolamento approvato con DM 22/6/1990 e successive modificazioni". Ciascuno ha assegnato un suo numero identificativo, con cui potrà essere in ogni momento identificata la posizione contributiva e previdenziale.

Il contributo posto a carico degli iscritti decorre dal mese successivo all'iscrizione all'albo professionale, qualora questa fosse avvenuta nel corso del 1995, mentre per gli iscritti precedentemente decorre dal 1/1/1995, ed è pari a:

- L. 264.000 annue fino al compimento del 30° anno di età;
- L. 528.000 annue dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- L. 1.008.000 annue a decorrere dal compimento del 35° anno di età fino al 65° anno.

La riscossione del contributo minimo avviene a mezzo di ruoli esattoriali il cui contributo è contraddistinto col codice 539 nella cartella di pagamento che sarà notificata ad aprile p.v.

Il pagamento del contributo minimo corrisponde convenzionalmente ad un reddito libero professionale netto di L. 8.064.000 annue (frazionato, per l'anno di prima iscrizione, in ragione di L. 672.000 per ciascun mese).

Per l'eventuale reddito libero professionale prodotto eccedente l'importo di L. 8.064.000 o eccedente, per l'anno di prima iscrizione, il minor importo derivante dal frazionamento in mesi, è dovuto un contributo percentuale nella misura del 12,50% fino al limite di lire 64.836.000 e dell'1% per l'eventuale ulteriore

eccedenza fino all'importo di L. 128.936.000* (tali importi sono relativi ai redditi percepiti nel 1995). Entrambi i suddetti limiti sono indicizzati annualmente.

Scadenza del versamento è 30 giorni dal termine della dichiarazione dei redditi ai fini Irpef. Tuttavia l'iscritto, coperto da altre forme di previdenza obbligatoria (odontoiatra dipendente o convenzionato con il Ssn) può chiedere entro lo stesso termine di essere esentato dal contributo percentuale sul reddito eccedente, fermo restando l'obbligo contributivo minimo.

La lettera dell'Enpam ricorda che le prestazioni erogate dal Fondo di previdenza generale sono:

- la pensione ordinaria: concessa al 65° anno all'odontoiatra che sia stato iscritto all'albo per almeno 25 anni;
- la pensione di invalidità: concessa all'odontoiatra iscritto all'albo che prima del 65° anno di età divenga inabile in modo assoluto e permanente all'esercizio professionale;
- la pensione a superstiti: concessa al coniuge e agli orfani fino al 21° anno di età o al 26° anno se studenti (o in loro assenza ai genitori o ai collaterali invalidi in possesso di particolari requisiti).

Le pensioni erogate dall'Enpam sono cumulabili con i trattamenti a carico di altri enti.

In relazione alla possibilità che l'iscritto sia tenuto a versare soltanto il contributo minimo o anche il contributo percentuale del 12,50% la pensione al Fondo Generale sarà formata da due quote, la quota base minima corrispondente ai contributi minimi e la quota proporzionale corrispondente ai contributi percentuali versati in base al reddito dichiarato eccedente quello minimo.

Presso l'Ordine dei medici, comunque, si possono avere altre eventuali informazioni al riguardo e le circolari informative integrali.

VITA DELL'ORDINE

UN ANNO ATTRAVERSO I CONTI

Le cifre dei bilanci consuntivo '95 e preventivo '96 dell'Ordine

Come ogni anno di questi tempi, l'Ordine presenta i conti. In occasione dell'assemblea annuale degli iscritti, che si svolgerà il 18 marzo prossimo, verranno infatti sottoposti all'approvazione degli iscritti il bilancio consuntivo e quello preventivo del nostro ente. Nella mia qualità di tesoriere, con questo breve articolo illustro qui di seguito le poste più significative del consuntivo, usufruendo della relazione che accompagnerà l'esposizione delle cifre.

CONTO PATRIMONIALE

- Le disponibilità finanziarie consistono in depositi bancari, in un conto corrente postale e nella piccola cassa. Esse sono aumentate rispetto all'anno scorso di L. 28.306.872.=
- Il deposito bancario per il trattamento di fine

rapporto è stato incrementato della quota di competenza per il 1995. Lo stesso incremento, ovviamente, ha subito il fondo accantonamento Tfr al passivo del conto patrimoniale.

- L'incremento del conto macchine mobili ed attrezzature di L. 2.221.700 è costituito dagli acquisti di tali beni effettuati nel 1995. Al passivo il corrispondente fondo di ammortamento è stato aumentato di una quota di 12.467.842.= che corrisponde al presunto deprezzamento dei beni dovuto al loro uso.

CONTO FINANZIARIO

- Rispetto al primo gennaio '94 le disponibilità su cui abbiamo potuto contare dal primo gennaio '95 sono aumentate di circa 60 milioni.
- Sono invece sensibilmente diminuiti (circa 40 milioni) i proventi diversi, in quanto nel '95 non

SE L'INTERESSE DEI MEDICI E' QUESTO ARRIVEREMO ALLE VISITE IN FARMACIA

Nel n° 10 di "Genova Medica" abbiamo pubblicato un questionario sulla possibilità di regolamentare le sempre più crescenti attività svolte nelle farmacie nel campo della prevenzione sanitaria e degli esami ematochimici. Avevamo specificato molto chiaramente che tale trattativa con i farmacisti era necessaria in quanto l'azione legale era divenuta impraticabile dopo allucinanti sentenze che avevano dato torto ai medici e ragione ai farmacisti.

Ebbene, le risposte al questionario in oggetto sono state 15 - avete letto bene: **quindici!** Evidentemente il problema non interessa ai colleghi, per cui l'Ordine provinciale di Genova considera la questione un argomento chiuso. Che i farmacisti continuino pure ad incrementare le loro attività di prevenzione e diagnostica! Forse, se l'interesse dei medici è questo, si arriverà anche a far le visite in farmacia!

S.C.

abbiamo ricevuto, come invece nel '94, i contributi regionali per le borse di studio di cui al D. M. 10/10/88. A tale diminuzione corrisponde una diminuzione di circa 22 milioni nelle uscite alla voce "Attività scientifiche" in quanto non abbiamo più corrisposto le borse di cui in precedenza ed è stata inoltre sospesa la trasmissione "Spazio aperto".

- Le uscite per il funzionamento degli organi istituzionali sono diminuite di circa 35 milioni rispetto al '94 in quanto in quell'anno avevamo sostenuto le maggiori spese per l'elezione delle cariche del consiglio dell'Ordine.

Come del resto previsto, si è verificato un aumento delle spese per consulenze, dovute all'intervento di professionisti esterni chiamati in causa anche per la piccola consulenza ai singoli iscritti.

- L'aumento della voce "Servizio stampa" è dovuto al fatto che nel '94 abbiamo pubblicato 8 numeri della nostra rivista "Genova Medica" mentre nel '95 sono usciti tutti gli 11 numeri, raggiungendo la cadenza mensile che ci eravamo prefissi.

- Le spese per il personale sono aumentate rispetto al '94 in parte a causa delle nuove retribuzioni di cui al rinnovato contratto di lavoro ed

in parte per il maggior ricorso allo straordinario poiché abbiamo scelto di organizzare in proprio convegni, conferenze e corsi di aggiornamento, anziché rivolgerci a società di servizi esterne.

IL CONTO DI GESTIONE contrappone gli oneri ed i proventi di competenza del '95, sia effettivamente pagati che ancora da pagare. Le più significative variazioni rispetto all'anno scorso sono già state esposte ai punti precedenti.

- In quanto al bilancio di previsione per il '96, preciso che questo è stato redatto sulla base delle risultanze del 1995, aumentando però considerevolmente la voce "Funzionamento organi istituzionali" in quanto nel '96 si terrà l'assemblea elettiva. Abbiamo inoltre previsto un adeguato stanziamento di spesa in quanto intendiamo effettuare prossimamente corsi di aggiornamento e formazione per gli iscritti.

Come di consueto è stata stanziata una posta per impegni non previsti, calcolata in ragione del 3% circa delle spese correnti, ammontante a L.34 milioni.

Spero di essere stato esauriente; in ogni modo resto a disposizione di chiunque necessiti di ulteriori chiarimenti.

Emilio Casabona

CARO ZINO, GRAZIE PER I TUOI 40 ANNI DI PROFESSIONE

Allo scoccare del 25 gennaio '96, il dott. Franco Zino, per decenni segretario della Fimmg, consigliere e vicepresidente dell'Ordine dei medici, ha compiuto 70 anni ed è andato in pensione dopo oltre quarant'anni di onorata professione. Sono andato, come presidente dell'Ordine e come amico, al rinfresco che il nostro collega ha dato per salutare colleghi, amici e collaboratori in genere, che ha frequentato nella sua



lunga carriera e che gli sono rimasti affezionati. Approfittando della possibilità che mi offre "Genova Medica" per ringraziare il dott. Zino, anche a nome dei colleghi del Consiglio, per l'opera svolta a favore dei medici con impegno ed onestà e per augurarli lunga vita e grande serenità. E con tutto il cuore gli dico: "Goditi la meritata pensione, ma soprattutto divertiti!!".

S.C.

AL GALLIERA IL CORSO SUGLI ASPETTI CHIRURGICO - PROTESICI NEL TRATTAMENTO DELLE EDENTULIE TOTALI E PARZIALI

Il 13 aprile prossimo si terrà presso l'Ospedale Galliera il corso "Aspetti chirurgico - protesici nel trattamento delle edentulie totali e parziali" tenuto dal **prof. G. Cordioli**, titolare della cattedra di parodontologia e direttore del corso di perfezionamento di parodontologia presso l'Università di Padova.

La giornata sarà organizzata dal **dott. Paolo Balbi**, Primario del Servizio di Odontostomatologia del Galliera.

Gli argomenti trattati saranno:

Edentulia totale: overdenture; ponti fissi.

Edentulia parziale: ponti connessi alla dentatura residua; ponti non connessi alla dentatura residua.

Dente singolo: posizionamento ottimale dell'impianto; tipi di pilastro.

Comportamento dei tessuti molli perimplantari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa, **dott. De Angelis, dott. Del Buono, tel. 010/5632547.**

LA S.I.E. LIGURIA ORGANIZZA UN CORSO SULLE EMERGENZE ODONTO-PROTESICHE

Essere endodontista non vuol dire essere immune da problemi ed inconvenienti di natura protesica durante la routine giornaliera della nostra professione. Pertanto, alla luce oggettiva dei fatti, tutti noi dobbiamo interessarci anche di argomenti protesici (gli endodontisti puri sono rimasti ormai un esiguo numero, e a Genova forse nessuno). Ecco perché il **dott. Alfredo Carretti**, socio Sie Liguria, è stato invitato a tenere un corso teorico - pratico sulle "Emergenze odontoprotesiche e loro risoluzioni".

Tra i vari tipi di emergenza che quotidianamente possono verificarsi nei nostri studi, ricordiamo: - Piccoli provvisori immediati fissi e mobili, frattura di protesi, rottura di ganci e loro sostituzione. Questi e altri argomenti verranno ampiamente trattati dal relatore.

Il corso si terrà presso la sede Kavo Italia di via Merello 8a - Genova Molassana, il giorno sabato **2 marzo p.v.**, dalle ore 8,30 alle ore 17.30.

Per informazioni telefonare al n. 010/543278.

Franco Mantero (Sie Liguria)

L' A.L.I. e R.O. ORGANIZZA IL CORSO: L' IMPLANTOLOGIA NEI CASI CON VOLUMI DI OSSO RIDOTTI

Sabato 9 marzo prossimo presso lo Starhotel President di Corte Lambruschini l'A.l.i. e R.o. organizza il corso di implantologia con il patrocinio dell'Università di Genova - Istituto di Clinica Odontoiatrica.

Il relatore sarà il **dott. J.P. Bernard**, professore

associato del Dipartimento di stomatologia e chirurgia dell'Università di Ginevra.

Il corso si terrà dalle ore 9 alle ore 17. Al termine si svolgerà l'**assemblea dei soci A.l.i. e R.o.**

Per informazioni: segreteria scientifica, **dott. Paolo Della Casa** tel. 010/581790.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
 ISTITUTO DI CLINICA ODONTOIATRICA
 CATTEDRA DI PARODONTOLOGIA - PROF. GIORGIO BLASI

CORSO DI PERFEZIONAMENTO
 IN
ODONTOIATRIA RESTAURATIVA AVANZATA

Riconosciuto ai sensi degli art. 16 e 17 del Dpr n° 162 del 10/03/1982

Il corso, teorico-pratico, avrà durata annuale con inizio nel mese di *aprile 1996*
 ed avrà sede presso l'Istituto di Clinica Odontoiatrica dell'Università
 Ospedale S. Martino Padiglione 4

Al corso sono ammessi n° 30 allievi in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o in odontoiatria e protesi dentaria. Qualora il numero degli aspiranti superi quello dei posti disponibili, l'ammissione avverrà sulla base di una graduatoria derivante da un esame scritto e dalla valutazione dei titoli.

Le domande di ammissione al corso, da redigere in bollo da L. 20.000, indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, dovranno essere presentate alla ripartizione speciali laureati, Ufficio 1, Piazza della Nunziata 6, 16124 Genova, entro il termine 15 marzo 1996, oppure spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare chiaramente cognome, nome, data e luogo di nascita, cittadinanza posseduta, domicilio eletto ai fini del concorso e recapito telefonico, tipo di laurea ed allegare gli eventuali titoli posseduti.

Al termine del corso, agli allievi ritenuti idonei verrà rilasciato un attestato ai sensi dell'art. 17 del Dpr 162 del 10/3/1982.

Il corso sarà articolato nei seguenti insegnamenti:

- | | |
|---|--|
| 1. concetto moderno di odontoiatria restaurativa; | 14. restauri estetici diretti nei settori posteriori; |
| 2. carie dentale: aspetti epidemiologici; | 15. restauri estetici indiretti nei settori posteriori; in composito, in ceramica; |
| 3. eziologia della carie; | 16. i cementi vetro-ionomerici ed i compomeri; |
| 4. prevenzione e fluoroprofilassi; | 17. i restauri fusi e le orificazioni; |
| 5. la diagnosi in odontoiatria restaurativa; | 18. il restauro pre-protetico del dente trattato endodonticamente; |
| 6. odontoiatria restaurativa; | 19. rapporto tra parodontale in funzione restaurativa; |
| 7. l'isolamento del campo operatorio; | 20. la piccola chirurgia parodontale in funzione restaurativa; |
| 8. la polpa dentale: aspetti biologici in funzione della odontoiatria restaurativa; | Durante il corso potranno essere attivati seminari integrativi su argomenti di specifico interesse per l'odontoiatria restaurativa; |
| 9. moderni concetti nell'utilizzo dell'amalgama d'argento; | Al termine del corso sarà tenuto un seminario di chiusura che comprende un colloquio conclusivo inteso ad approfondire e verificare alcuni aspetti degli insegnamenti impartiti. |
| 10. i materiali estetici: classificazione ed ambiti di utilizzo; | |
| 11. l'adesione in odontoiatria restaurativa; | |
| 12. restauri estetici diretti nei settori frontali; | |
| 13. restauri estetici indiretti nei settori frontali; | |

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del prof. Giorgio Blasi, Clinica Odontoiatrica dell'Università Ospedale S. Martino Padiglione 4 - Tel. 010/3537421

- BILANCIO CONSUNTIVO '95 -

CONTO PATRIMONIALE AL 31/12/1995

ATTIVO	
Disponibilità finanziaria	L. 382.121.844
Deposito bancario per T.F.R. (Fondo liquidazione impiegati)	L. 98.179.282
Depositi cauzionali	L. 747.650
Macchine, mobili ed attrezzature da ufficio	L. 415.594.741
Immobili	L. 1.634.850.000

Totale	L. 2.531.493.517

PASSIVO	
Debiti diversi	L. 45.274.890
Fondo ammortamento	L. 120.339.373
Fondo accantonamento T.F.R.	L. 98.179.282
Mutuo Enpam per ristrutturazione sede	L. 162.263.842

Patrimonio netto	L. 426.057.387
	L. 2.071.872.255

Avanzo attivo	L. 2.497.929.642
	L. 33.563.875

Totale	L. 2.531.493.517

CONTO FINANZIARIO

ENTRATE	
Disponibilità finanziaria al 1/1/95	L. 353.814.972
Contributi annuali	L. 848.060.000
Interessi attivi	L. 25.332.063
Proventi diversi	L. 73.574.835
Partite di giro	L. 328.836.892
Totale	L. 1.629.618.762

USCITE	
Funzionamento organi istituzionali	L. 70.822.750
Manutenzione e riparazioni immobili	L. 20.140.450
Consulenze	L. 63.313.123
Servizio stampa	L. 92.812.280
Attività scientifiche	L. 12.838.595
Commissioni e spese bancarie	L. 854.800
Spese per il personale	L. 464.833.399
Spese generali	L. 141.907.784
Rata mutuo Enpam	L. 36.370.687
Acquisto beni strumentali	L. 2.221.700
Partite di giro	L. 322.528.582
Uscite competenza anno prec.	L. 18.852.768
Disponibilità finanziaria al 31/12/94	L. 1.247.496.918
Totale	L. 1.629.618.762

non del mondo odontoiatrico, bensì psicologo che tanto potrà arricchirci sui temi comportamentali. L'argomento trattato sarà **"L'Ergonomia - la gestione dello studio dalla manualità all'informatica"**.

Il prof. Carlo Guastamacchia tratterà della gestione dello studio. Infatti gestire la nostra attività professionale, fino a pochi anni fa, voleva dire, essenzialmente, gestire la parte propriamente manuale-operativa della nostra disciplina. Gli anni 60, segnarono, al riguardo, una vera e propria rivoluzione tecnologica e metodologica. E' di quegli anni, infatti, l'introduzione della poltrona fisiologica, della sistematica dei vassoi, dell'operare sistematicamente seduti, del lavoro a quattro mani. Innovazioni, queste citate, che, a dire il vero, non sono ancora entrate tutte al cento per cento nella routine di ogni studio, ma che, comunque, hanno impostato, in tre decenni, un modo specifico di lavorare. Modo che sarebbe oggi di particolarissima attualità per tutto ciò che riguarda l'implantologia, come verrà illustrato mostrando una strumentazione specificamente approntata per questa disciplina.

La fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 hanno fatto evolvere questo scenario. Ferma restando l'indispensabilità di una perfetta gestione del "manuale" si è andata sempre più affermando la necessità di gestire correttamente ed economicamente l'incalzante realtà dell'informatica. Imparare a gestire le comunicazioni, con tutti gli elementi culturali, tecnologici e metodologici che ciò comporta: questo è l'imperativo categorico cui oggi ogni dentista deve prepararsi a far fronte.

In una carrellata rapida ma esauriente l'oratore esporrà e discuterà queste due fasi fondamentali della moderna odontoiatria, sottolineando gli aspetti più significativi e praticamente utili di entrambe.

Al termine dei lavori verrà allestita una **tavola rotonda comune** alla quale parteciperanno i relatori delle 2 giornate.

SCHEDE DEI RELATORI

PROF. ARNOLD WEISGOLD - Direttore del programma di protesi parodontale e del reparto di implantologia della University di Pennsylvania di Philadelphia. Professore di parodontologia, autore di numerosi articoli scientifici e di capitoli in diversi libri di testo (Goldman Cohen Terapia Parodontale) è stato più volte conferenziere in America, Europa e Asia. Esercita attività libero professionale da circa 30 anni limitata esclusivamente alla protesi su impianti ed alla protesi parodontale.

PROF. HAROLD BAUMGARTEN - Professore della University di Pennsylvania di Philadelphia. Autore di numerosi articoli scientifici e conferenziere in America, Europa e Asia. Esercita attività libero professionale da circa 15 anni limitata esclusivamente alla protesi ed alla protesi parodontale.

PROF. CARLO GUASTAMACCHIA - Laureato in medicina e chirurgia, specializzato in odontoiatria e protesi dentale e libero docente in odontoiatria, è direttore scientifico di Dental Cadmos, fondatore e direttore scientifico di previdenza e assistenza dentale. Ha pubblicato nel 1988 il testo "Elementi di Ergonomia e pratica professionale..." Professore a contratto presso l'Università "La Sapienza" per l'insegnamento dell'ergonomia. Pratica la libera professione a Milano.

DOTT. FABIO TOSOLIN - Psicologo, si è sempre dedicato alle tematiche inerenti alla psicologia comportamentale nelle sue applicazioni organizzative soprattutto a livello di studio dentistico. E' titolare del corso di psicologia degli atteggiamenti presso l'Università di Cagliari e autore di numerose ricerche sul management rivolto al personale ausiliario e al personale odontoiatrico.

Riccardo Rasia dal Polo (Segretario Amici di Brugg)
Stefano Bovone (Segretario culturale Andi Liguria)

Dentisti Notizie



**ANDI LIGURIA: "12^{me} GIORNATE ODONTOIATRICHE LIGURI"
AMICI DI BRUGG: "MEMORIAL BIAGGI"**
Insieme, ai Magazzini del Cotone a Genova, il 22 e 23 marzo

In un panorama culturale estremamente vario ed articolato, ma senza dubbio dispersivo e costoso come quello attuale in Italia, si è voluto offrire ai soci degli Amici di Brugg e dell'Andi Regionale Ligure la possibilità di partecipare a due iniziative di grande interesse professionale nella stessa sede ed in giorni successivi.

In tal modo si auspicano sempre maggiori arricchimenti culturali con una migliore razionalizzazione della parte organizzativa, sempre nel pieno rispetto delle caratteristiche delle associazioni.

Tale miglioramento logistico, temporale e spaziale è stato sicuramente possibile grazie anche al coordinamento fatto in sede ordinistica di tutte le società culturali da parte del dott. Massimo Gaggero.

La giornata di **venerdì 22/03** prevede il corso su "L'implantologia: successi e insuccessi nella pratica quotidiana".

Si tratta di un vero e proprio corso con due oratori di prima grandezza che illustreranno soprattutto i possibili problemi e gli insuccessi implantari. Il corso è aperto a medici odontoiatri e studenti.

Il **prof. Arnold Weisgold** tratterà dei "Problemi estetici e gengivali dell'impianto singolo". La presentazione analizzerà le caratteristiche clini-

che peculiari quali il tipo di parodonto e le linee estetiche che sono il segreto del successo degli impianti singoli nelle zone anteriori. Verranno considerati in tutti gli aspetti le forme del solco implantare, gli spazi mesiali e distali, la posizione in senso vestibolo linguale ed apico coronale, l'anatomia della cresta residua e la qualità e la quantità di tessuti parodontali residui. Per concludere si valuteranno il profilo emergente e tutte le qualità della ricostruzione protesica finale anche in rapporto alle zone dentule adiacenti.

Il **prof. Harold Baumgarten** riferirà invece dei "fallimenti degli impianti dentari: perchè?"

La presentazione analizzerà i motivi dei fallimenti degli impianti dentari. Offrirà una classificazione dei diversi tipi di fallimenti e darà delle soluzioni cliniche per il trattamento di tali problemi. L'esperienza personale del relatore nel dovere affrontare questo tipo di problemi renderà particolarmente interessante l'argomento a lui assegnato. Saranno presenti come relatori anche il **dott. Rodolfo Gianserra** e il **dott. Roberto Rossi** che tratteranno anche loro interessanti argomenti di implantologia.

Nella giornata di **sabato 23/03** vi sarà il corso degli Amici di Brugg aperto a medici odontoiatri e studenti, tenuto dal conosciutissimo prof. Carlo Guastamacchia e dal dott. Fabio Tosolin, nome,

- BILANCIO CONSUNTIVO '95 -

CONTO DI GESTIONE

ONERI	
- Funzionamento organi istituzionali	
Pagato	L. 70.822.750
Da pagare	-----
- Manutenzione e riparazione immobili	
Pagato	L. 20.140.450
Da pagare	L. 443.394
Ammortamenti	L. 12.467.842

- Consulenze	
Pagato	L. 63.313.123
Da pagare	L. 1.213.800

- Servizio stampa	
Pagato	L. 92.812.280
Da pagare	L. 8.425.200

- Attività scientifiche	
Pagato	L. 12.838.595
Da pagare	L. 413.972

- Commissioni e spese bancarie	
Pagato	L. 854.800

- Spese per il personale	
Pagato	L. 464.833.399

Totale	L. 464.833.399

segue ONERI	
- Spese generali	
Pagato	L. 141.907.784
Da pagare	L. 2.890.900

- Interessi su rate mutuo Enpam	
Pagato	L. 20.024.734

	L. 913.403.023
	L. 33.563.875
Totale	L. 946.966.898

PROVENTI	
Contributi annuali	L. 848.060.000
Interessi attivi	L. 25.332.063
Proventi diversi	L. 73.574.835

Totale	L. 946.966.898

ENTRATE	
Disponibilità finanziaria al 1/1/96	L. 382.121.844
Contributi annuali	L. 856.480.000
Interessi attivi	L. 25.000.000
Proventi diversi	L. 72.940.000
Partite di giro	L. 380.000.000
Depositi cauzionali	L. 747.650
Totale	L. 1.717.289.494

USCITE	
Funzionamento organi istituzionali	L. 146.000.000
Manutenzione e riparazioni immobilizzi	L. 30.000.000
Consulenze	L. 130.000.000
Servizio stampa	L. 103.000.000
Attività scientifiche	L. 44.000.000
Commissioni e spese bancarie	L. 1.000.000
Spese per il personale	L. 522.000.000
Spese generali	L. 166.000.000
Rata mutuo Enpam	L. 40.000.000
Somma a disp. integraz. stanz. insuf.	L. 34.000.000
Acquisto beni strumentali	L. 40.000.000
Partite di giro	L. 380.000.000
Uscite competenza anno precedente	L. 45.274.890
Depositi non disponibili	L. 747.650
Totale	L. 1.717.289.494

La documentazione contabile è a disposizione degli iscritti presso la Segreteria dell'Ordine.

ANCORA SUL "CONTRIBUTO 10%": IL TAR DEL LAZIO NE HA SOSPESO L'ATTUAZIONE

Nel precedente articolo abbiamo segnalato che le disposizioni affrettate e confuse relative alla istituzione del nuovo "balzello" hanno dato luogo a ricorsi al Tar e ad iniziative tendenti a giungere alla Corte Costituzionale. I risultati di tali iniziative non si sono fatti aspettare: in data 22 gennaio la terza sezione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha accolto la richiesta di sospensione presentata da diverse aziende interessate.

Con tale decisione le disposizioni istitutive del "contributo" restano invariate (sono contenute nella legge che riforma la normativa delle pensioni); quel che è bloccata, perchè divenuta inattuabile data la sospensione, è la loro applicazione. Per l'iscrizione all'Inps il presidente Gianni Billia, suggerisce: intanto iscrivetevi, anche perchè il Ministro del Lavoro sta lavorando per presentare al più presto al Consiglio dei Ministri il provvedimento che dovrebbe superare tutte le obiezioni del Tar e contemporaneamente chiarire alcune norme contraddittorie.

Infatti l'Inps, con suo messaggio n.07093 del 23 gennaio corrente, nel comunicare la decisione del Tar del 22 stesso mese, con la quale è disposta la sospensione del decreto ministeriale del 24 novembre 1995, fa riserva di ulteriori istruzioni. Tuttavia il suggerimento non sembra consono alla odierna realtà: perchè, infatti, gli interessati dovrebbero rispettare una semplice formalità, quando tutta l'attuazione del provvedimento, almeno per ora, è campata in aria?

Sembra, inoltre, che anche dal punto di vista tecnico-giuridico esistano argomenti rilevanti tali da dar luogo a problemi di interpretazione.

Anche se le notizie sono tutte concordi nell'affermare che sono in arrivo testi correttivi, non è facile fare, al momento in cui scriviamo questo articolo, una previsione su quelle che potrebbero essere le innovazioni e soprattutto sui tempi pre-

visti per la loro attuazione. Quel che è certo è il fatto che sono tornate a galla le proteste da parte di sindacati, associazioni, interessati ecc....che condannano le discriminazioni operative derivanti dal decreto sospeso; che reclamano maggior chiarezza e precisione nelle norme che saranno emanate; che chiedono la eliminazione delle sperequazioni nascenti dall'applicazione delle norme a individui di ogni età (anche a quelli già pensionati); che vogliono sapere che fine faranno i versamenti per coloro che cessano l'attività senza aver raggiunto il requisito minimo dei cinque anni e tante domande ancora.

Anche le Camere si sono movimentate. Un gruppo di senatori richiede l'esclusione dal contributo del 10% di tutti coloro che sono iscritti ad altre casse previdenziali obbligatorie e, contemporaneamente, critica il ministro del Lavoro il quale, con il decreto oggi sospeso, si sarebbe fatto "promotore di una vera e propria imposizione fiscale illegittima". Tale atteggiamento, secondo i firmatari del disegno di legge, richiederebbe l'intervento del Parlamento. E ancora dalla Camera un deputato afferma che il contributo deve essere abolito perchè nulla ha a che vedere con il sistema previdenziale e perchè, in realtà, trattasi di una nuova tassa a favore dell'Inps.

Ecco come stanno le cose dopo la decisione del Tribunale amministrativo del Lazio che ha sospeso il decreto ministeriale 24 novembre 1995, emanato ai sensi dell'art.2, comma 30, della legge 8 agosto 1995, n.335; decreto del quale ci siamo occupati nell'articolo pubblicato nel numero precedente di questa rivista. Ovviamente il contenuto di detto articolo dovrà essere tutto riscritto non appena disporremo di norme definitive e speriamo, se non giuste, almeno chiare.

(A cura dello Studio Giulietti)

Il problema della psicoterapia sta diventando una telenovela. Il prof. Romolo Rossi, direttore del Dipartimento di scienze psichiatriche dell'Università di Genova, ha infatti replicato a Castellaneta, scrivendo tra l'altro che "la tua precisazione su "Genova Medica" mi ha lasciato esterrefatto. Poi ho capito, ma ho capito come psicanalista: quando uno non riesce a fare quel che dovrebbe, dà la colpa agli altri. Mi sono mosso da oltre un anno:

"a) In primo luogo, promuovendo assieme ad altri la mozione e la richiesta in questo senso del collegio dei professori di ruolo in psichiatria presso gli organi competenti di stato, ministeriali e presso il Parlamento.

"b) In secondo luogo, premendo presso l'Ordine (cioè intanto presso di te che ne sei presidente) perché fossero accettate le domande degli psichiatri, a cui abbiamo allegato una documentazione che dimostra incontestabilmente l'avvenuta formazione psicoterapica quadriennale.

"A questo punto la legge n. 56 del 1989 è soddisfatta. Non è vero che essa non ti consente di dare il nulla-osta. Siete voi dell'Ordine che non avete il coraggio di prendere questa iniziativa."

Castellaneta ha risposto a sua volta, in sintesi, che "non si tratta di un falso problema, creato dall'Ordine. Scrivi con disinvoltura che non è vero che la legge non consente all'Ordine di dare il nulla-osta: ma la Fnomceo in data 3/5/95 ha inviato una circolare a tutti gli Ordini, ribadendo che allo stato attuale l'unica specializzazione abilitante alla psicoterapia è la psicologia clinica. La su citata circolare informa che, nonostante l'interessamento della Fnomceo stessa, i ministeri competenti (Università, Murst e Sanità) non hanno ancora dato risposta alcuna.

"A questo punto il sottoscritto, nella sua veste di parlamentare, ha cercato di spingere con tutti i mezzi il ministro della sanità ad intervenire, con

scarso o nullo successo: per questa ragione nel giugno 1995 sono stato costretto a far discutere e a far approvare una risoluzione alla XII commissione della Camera, con la quale "si impegna il governo e quindi i ministeri competenti ad individuare e a dire in breve tempo quali altre specializzazioni abilitino alla psicoterapia" dando così la possibilità ai medici psichiatri, oggi esclusi, di esercitare tali attività. A risoluzione approvata, ho invitato te e Giberti a far intervenire la Società di psichiatria a fare pressioni a Roma presso il collega Guzzanti ed il ministro dell'Università al fine di ottenere una risposta concreta per risolvere il problema di tanti giovani psichiatri: ma i vertici della società di psichiatria non hanno dato nessun segno di vita!

"Essendo per natura poco accomodante, ho chiesto un parere al legale dell'Ordine per sapere se era possibile concedere, sotto la mia personale responsabilità, il nullaosta ad esercitare la psicoterapia anche in assenza di esplicito pronunciamento del ministero: l'avvocato mi ha sconsigliato dal praticare tale strada, in quanto avrei potuto danneggiare l'intero Consiglio ed i giovani colleghi.

"Confermo pertanto quanto ho detto a te, Giberti e al prof. Siciliani, che è l'unico che mi ha telefonato della Società di psichiatria: al punto in cui siamo, al fine di giungere ad una regolamentazione ufficiale delle problematiche riguardanti la psicoterapia, siete voi a dovervi attivare in sede ministeriale (Università), cercando di neutralizzare l'opera continua e costante dell'attuale ministro Ossicini a favore degli psicologi.

"Ti comunico inoltre, che in data 12/1/1996, ho ricevuto dalla Fnomceo una circolare con la quale sono autorizzato a dare il benessere dell'Ordine a praticare la psicoterapia. Per ora, quindi, il problema sembra risolto: bisogna comunque insistere per una regolamentazione definitiva."

"GUERRA" PARODI-CASTELLANETA

Pepate lettere sulla sentenza per la corruzione Enpam

Le "stilettate" tra il presidente dell'Ordine Castellaneta e il presidente dell'Enpam Eolo Parodi continuano senza approdare, per ora, ad un armistizio. E anzi sembra di poter dire che dalla punta del fioretto si è passati alle sciabolate. L'argomento è sempre quello della passata gestione dell'ente previdenziale, a proposito della quale questa rivista ha pubblicato un articolo (si veda "Genova Medica" di gennaio '96) dal titolo "Enpam, c'erano e dormivano". Eolo Parodi ha preso carta e penna ed ha scritto a Castellaneta: "Apprendo con una certa qual invidia che hai ricevuto dal tribunale penale di Roma la fotocopia della sentenza contro De Lorenzo, Triberti e Marsico. Ancora una volta debbo riconoscere che mi hai battuto. Io (unitamente all'ing. Marsico morto da due mesi) non ho ricevuto ancora nulla. Come vedi diversi sono i canali ai quali ci abbeveriamo.

"Resta comunque il fatto - dice ancora Parodi - che appena verrò in possesso ufficialmente del testo della sentenza, sarà mio dovere trasmettere copia ai presidenti degli Ordini - te compreso. "Nel salutarti con la consueta cordialità prendo atto della disistima che mostri nei miei confronti come testimonia la missiva che hai inviato (con l'identica sollecitudine con la quale ti pervengono le sentenze) ai presidenti di Ordini.

"L'essere offeso da te, coram populo - continua la lettera - con la motivazione che, considerati i miei precedenti, non nutri nei miei confronti fiducia alcuna, mi riempie di una certa qual sod-

disfazione se non addirittura di orgoglio. Caro collega Castellaneta, se tu possedessi i miei precedenti professionali (premiati per decenni dall'intera categoria) e le mie doti di umanità, senza alcun dubbio avresti almeno imparato a pesare le parole prima di pronunciarle o scriverle. La verità è che in un mondo di livori e di pregiudizi, quando la vita pubblica si incattivisce e non ci sono più misure, equilibri morali ed intellettuali, ai galantuomini, come recita il "Barbiere di Siviglia", rimane soltanto il ricorso alla risata per evitare di essere costretti a piangere.

"P.S. : per quanto riguarda il problema relativo al prelievo fiscale ti allego la nota pervenutami dagli uffici."

La risposta di Castellaneta non si è fatta attendere: "Mi fa piacere constatare - esordisce la missiva, inviata a Roma a stretto giro di posta - che ogni tanto riesci ad incazzarti, anche se nell'occasione sbagliata e con la persona sbagliata. Non cambierai mai: sei sempre pronto a stendere un pietoso velo su tutto, a calmare le acque, ad addormentare, come si dice, il giuoco.

"Per quanto riguarda l'Enpam, da due anni ti chiedo con insistenza di fare chiarezza su quanto di vergognoso e scandaloso è avvenuto nel nostro ente previdenziale: nessuna risposta da parte tua. Ti faccio presente che io non sono abituato ad abbeverarmi a nessun canale speciale, anche perché spesso i canali speciali sono inquinati: semplicemente, essendo parte in causa come medico e come presidente di un Ordine, ho fatto richiedere da un avvocato la sentenza

del novembre 1994, con la quale il tribunale ha pesantemente sanzionato i vari De Lorenzo, Triberti e Marsico: ti riconfermo che tale sentenza era stata depositata il 25/1/1995, cioè un anno fa.

"Quindi non ti ho battuto per mia bravura ma per tua negligenza, facendoti cortesemente osservare che ti è mancata la volontà politica di attivare la struttura organizzativa dell'ente da te diretto.

"Che poi tu sia orgoglioso di essere offeso pubblicamente da me mi lascia nel contempo preoccupato ed indifferente, considerato che sono stato l'unico che ti ha difeso quando gli attuali vertici della Fnomceo, con i quali sei ritornato in grande amicizia, ti hanno combattuto con strumenti sulla cui scorrettezza non possono esistere dubbi. Ti

ricordi? E' successo durante la campagna elettorale per le Europee del 1994.

"Contro questi signori, non voglio fare nomi, (Poggiolini e Meledandri) non hai osato dire o scrivere una parola, contro di me hai scritto una intera lettera. Lascio agli altri giudicare il comportamento tuo e mio.

"Essendo io persona onesta (anche se non premiato dalla categoria) ti riconosco di avere agito fattivamente e tempestivamente per quanto riguarda il problema del 10% da versare all'Inps: se la cosa andrà in porto nel senso da noi sperato, te ne darò atto pubblicamente. Come sempre senza alcun rancore".

Naturalmente non mancheremo di tenere informati i lettori se vi fossero ulteriori sviluppi della vicenda.

AGGIORNAMENTO E STATO DEI VERSAMENTI AI FONDI SPECIALI ENPAM DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Situazione al 31 dicembre 1995

(a cura di Manlio Baldizzone)

ASL	FONDO AMBULAT. E MEDICINA SERVIZI	FONDO GENERICI E PEDIATRI	FONDO SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 2 Savonese			NOVEMBRE '95 (Dpr 119) (I)
N. 3 Genovese	OTTOBRE NOVEMBRE '95	SETTEMBRE OTTOBRE '95	SETT. '95 (Dpr 119) SETT. '95 (Dpr 120)
N. 4 Chiavarese	OTTOBRE '95	GIUGNO - LUGLIO AGOSTO '95	LUGLIO AGOSTO '95 (Dpr 120)

(I): Trattasi del saldo effettuato dalla Asl n. 2 Savonese agli specialisti convenzionati esterni per prestazioni effettuate nel corso dell'anno 1994 per tutte le provincie della Regione Liguria, Genova compresa.

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI GENOVA
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE S. MARTINO E CLINICHE UNIVERSITARIE CONVENZIONATE
CATTEDRA DI CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN CHIRURGIA VIDEOLAPAROSCOPICA

29 febbraio e 7 - 14 - 21 - 28 marzo 1996 - ore 20,30

Auletta Istituti Chirurgici Universitari - Università degli studi di Genova - Ospedale S. Martino - Via De Toni

Giovedì 29 febbraio

Ore 20,30 - Saluto del Presidente dell'Ordine dei medici, dott. Sergio Castellaneta

Indicazioni e limiti della chirurgia videolaparoscopica, prof. G. Massimo Gazzaniga

Campi di applicazione della chirurgia videolaparoscopica, prof. Mario Casaccia

Prime esperienze nel trattamento chirurgico videolaparoscopico dell'obesità, prof. Virgilio Bachi

Ore 22,00 - Discussione

Giovedì 7 marzo

Ore 20,30 - Chirurgia mini-invasiva dell'esofago, prof. Francesco Paolo Mattioli

Videolaparochirurgia in urologia, prof. Giorgio Carmignani

Chirurgia videolaparoscopica in ginecologia, prof. Nicola Ragni, dott. Franco Gorlero

Chirurgia videolaparoscopica del retto, prof. Giuseppe Accarpio

Ore 22,00 - Discussione

Giovedì 14 marzo

Ore 20,30 - La videolaparochirurgia nelle urgenze, prof. Corradino Campisi

Prevenzione delle complicanze della videolaparochirurgia, dott. Alessandro Faggioni

Tecniche videolaparoscopiche, dott. Luigi Cogolo

Trattamento sequenziale della calco-

losi della colecisti e della via biliare principale, dott. Carlo Schenardi

Ore 22,00 - Discussione

Giovedì 21 marzo

Ore 20,30 - Videolaparochirurgia in chirurgia pediatrica, prof. Vincenzo Iasonni

Complicanze cardio-polmonari in chirurgia videolaparoscopica, prof. Emilio Gatto

Malattie infettive e chirurgia videolaparoscopica, prof. Fortunato Rizzo

Trattamento videolaparoscopico delle ernie inguinali, dott. Paolo Torelli

Ore 22,00 - Discussione

Giovedì 28 marzo

Ore 20,30 - Simposio: la videolaparocolecistectomia: esperienze personali.

Moderatori: prof. Mario Casaccia, prof. Ettore Spagliardi

Relatori: prof. Carlo Anfossi, Giuseppe Becchi, prof. Enrico Bertolotto, dott. Maurizio Buscaglia, dott. Pietro Diviaco

Ore 22,00 - Discussione

Accarpio G.: Primario II divisione di chirurgia generale, Osp. azienda Villa Scassi, Anfossi C.: Primario divisione di chirurgia generale, Osp. Galliera,

Bachi V.: Direttore clinica chirurgica B, Università di Genova, Becchi G.: Primario I divisione chirurgia generale, Osp. azienda Villa Scassi, Bertolotto E.: Primario III divisione chirurgia generale, Osp. azienda S. Martino,

Buscaglia M.: Primario divisione chirurgia generale, Osp. di Recco, Campisi C.: Professore associato Confermato di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, Università di Genova, Carmignani G.: Direttore Istituto di urologia, Università di Genova, Casaccia M.: Direttore cattedra chirurgia d'urgenza, Università di Genova, Cogolo L.: Primario divisione di chirurgia generale, Osp. di Sestri P., Diviaco P.: aiuto Cattedra di chirurgia d'urgenza, Università di Genova, Faggioni A.: Primario divisione chirurgia generale, Osp. di Ge-Nervi, Gatto E.: Primario divisione di cardiologia, Osp. azienda S. Martino, Gazzaniga G.M.: Primario I divisione di chirurgia generale, Osp. azienda S. Martino, Presidente della Società italiana di Chirurgia, Gorlero F.: aiuto clinica ostetrica e ginecologica, Università di Genova, Iasonni V.: Direttore Istituto di chirurgia pediatrica, Istituto G. Gaslini, Università di Genova, Mattioli F.P.: Direttore Istituto clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Genova, Ragni N.: Direttore Istituto di clinica ostetrica, Università di Genova, Rizzo F.: Primario divisione di malattie infettive, Osp. azienda S. Martino, Schenardi C.: Primario divisione di chirurgia generale, Osp. S. Carlo, Spagliardi E.: Primario II divisione di chirurgia generale, Osp. azienda S. Martino, Torelli P.: aiuto II divisione di chirurgia generale, Osp. azienda S. Martino.

- Il corso, gratuito, è limitato a 100 partecipanti.
- Le adesioni dovranno pervenire entro il 26/2/1996 via fax all'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Genova al n. 010/593558. L'accettazione delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico d'arrivo.
- Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

TECNICA CHIRURGICA DI BASE ◦ Anche quest'anno la scuola di specializzazione in chirurgia dell'Università genovese torna ad organizzare il **corso teorico-pratico di tecnica chirurgica di base**, che già aveva avuto buon successo lo scorso anno. Le lezioni si terranno **giovedì 30 e venerdì 31 maggio**, e gli argomenti principali saranno la preparazione dell'intervento chirurgico, nozioni sullo strumentario e sterilizzazione, le suture chirurgiche (concetti base, classificazione, scelta aghi/fili), tecniche di annodamento, anastomosi intestinali manuali e prove pratiche su modelli animali. **Il corso non prevede quota di iscrizione**, e viene organizzato dall'Istituto di patologia chirurgica con la collaborazione del "Servizio educativo Ethicon" e della cattedra di chirurgia d'urgenza diretta dal prof. Mario Casaccia. Per informazioni tel. 35 37 221 - 35 37 222, prof. Prior o dott. Larghero.

NEUROCHIRURGIA ◦ Si stanno mettendo le prime basi per il **congresso nazionale della Società italiana di neurochirurgia**, che quest'anno è in programma a Genova, **ai Magazzini del Cotone, dal 2 al 5 ottobre prossimo**. I temi del congresso saranno: malformazioni vascolari asintomatiche, tumori cranio-spinali, spondilolistesi lombari, sindromi canalicolari, nuove tecniche neuroradiologiche ed iter diagnostico. Informazioni presso la divisione di neurochirurgia dell'ospedale Galliera, tel. 56 32 458, o la clinica neurochirurgia dell'Università, tel. 35 37 601.

CHIRURGHICI OSPEDALIERI ◦ Procede a grandi passi l'organizzazione del **quindicesimo congresso nazionale dell'Accoi**, l'Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani, organismo che raggruppa circa 4.500 iscritti. Il convegno è previsto verso fine **maggio** - esattamente **dal 22 al 25** - al **Centro congresso Magazzini del Cotone**, nel porto antico di Genova. Il tema del meeting, che sarà presieduto dal prof. Gian Massimo Gazzaniga, sarà centrato sulla chirurgia iterativa (complicanze, sequele e reinterventi) con particolare riguardo alle patologie esofagea, gastrica, colon rettale, epatica, biliare, pancreatica e della parete addominale. Verrà inoltre organizzato, per la prima volta in Italia, un seminario riservato a dirigenti assistenza, caposala ed infermieri professionali sul tema "Criteri di valutazione dei carichi di lavoro". Informazioni: prima divisione di chirurgia generale, ospedale di San Martino, tel. 52 21 338.

EMERGENZA PEDIATRICA ◦ La prima clinica pediatrica dell'Università di Genova in collaborazione con il servizio di pronto soccorso medico, accettazione ed osservazione del Gaslini, organizza il **quarto corso di perfezionamento in emergenza pediatrica e pronto soccorso medico**, riservato ai laureati. Inviare **le domande, in carta da bollo**, al rettore dell'Ateneo **entro il 26 aprile prossimo**. Una volta ammessi al corso si dovrà versare, prima dell'inizio delle lezioni, un contributo di 400 mila lire. Chi fosse interessato può chiedere ulteriori informazioni alla segreteria della clinica pediatrica dell'Università, tel. 38 74 96, o segreteria del servizio di Pronto Soccorso medico, osservazione, tel. 56 36 273.

GUARDIA MEDICA: I VENTI PUNTI SPETTANO ANCHE A CHI FA LA SPECIALIZZAZIONE

I venti punti previsti per i medici con incarico di titolarità di guardia medica spettano anche a coloro che fanno il corso di medicina generale o frequentano le specializzazioni. Lo afferma una circolare della Regione Liguria, emanata a fine gennaio. Eccone il testo. "Come è noto sul **bollettino n. 48 del 29.11.1995** sono state pubblicate le ore carenti per il servizio di guardia medica territoriale ai sensi del Dpr 41/91. Considerato che, ai fini della copertura delle ore di cui sopra, sono pervenute alle Aziende sanitarie locali numerose domande da parte di medici che stanno svolgendo il corso di formazione specifico in medicina generale ai sensi del decreto legislativo 256/91 o stanno frequentando le scuole di specializzazione di cui al decreto legislativo 257/91, alcune Aziende sanitarie locali hanno sollevato dubbi in merito alla attribuzione dei 20 punti previsti dall'art.4, comma 4, lettera b del Dpr 41/91.

"Il dubbio sembrerebbe nascere dal fatto che il citato art.4 consente, fra le altre, l'attribuzione del punteggio in questione a coloro i quali "...non si trovino in posizione di incompatibilità...", conseguentemente, considerato che gli art. 5 dei decreti legislativi 256 e 257/91 prevedono l'incompatibilità della frequenza del corso e della specialità anche con la titolarità di rapporti convenzionali, se ne potrebbe dedurre che i medici in questione rivestono una posizione ostativa all'attribuzione dei 20 punti. Nonostante ciò, a parere dello scrivente, la "ratio" della norma base costituita dal più volte richiamato punto b comma 4 dell'art.4 del Dpr 41/91 sembra essere quella di attribuire un beneficio a quei medici che risultano privi di una stabile occupazione; una tale intenzione sembra peraltro trovare riscontro nel successivo comma 5, che dispone non essere di ostacolo all'attribuzione dei 20

punti la titolarità di un rapporto di lavoro dipendente o convenzionato in posizione precaria, purchè esso cessi prima del conferimento dell'incarico stesso.

"Premesso quanto sopra considerato che coloro che frequentano il corso di medicina generale o la specialità, pur avendo diritto ad una borsa di studio, non sono certamente considerabili titolari di rapporto lavorativo neanche a titolo precario, la scrivente amministrazione ritiene possibile l'assegnazione dei previsti 20 punti ai sanitari ricoprenti le posizioni indicate, salvo la possibilità di ottenere l'incarico di titolarità previa presentazione di certificazione comprovante la cessazione definitiva della frequenza al corso di cui al decreto legislativo 256/91 o la certificazione di dimissione assoluta della specialità".

CORSI GRATUITI PER SMETTERE DI FUMARE

Sono iniziati a Genova i nuovi corsi per smettere di fumare, organizzati dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. I corsi della Lega tumori, tenuti da psicologi specializzati, si basano su tecniche comportamentali di gruppo. Completamente gratuiti, articolati in dieci incontri, i corsi sono coronati da un'alta percentuale di successi. Una buona notizia, dunque, per chi vorrebbe smettere ma teme di non farcela da solo: ecco l'occasione giusta per abbandonare finalmente le sigarette.

Per informazioni ed iscrizioni, telefonare in ore d'ufficio dal lunedì al venerdì al numero telefonico 010/3534308.

ESSERE MEDICO E DONNA

Il saluto della nuova presidente nazionale dell'Aidm

La presenza femminile nella medicina è in continuo aumento, anche se le donne medico, almeno per ora, sono in genere tenute lontane dalle posizioni apicali della carriera. Ma alla donna medico si riconosce comunque un'attenzione verso particolari aspetti della sofferenza, verso problemi che altri sarebbero portati a trascurare, o quasi, per cui si deve concedere al medico al femminile la possibilità di lavorare al meglio anche in situazioni difficili. Sono questi, in sostanza, alcuni dei concetti espressi dalla **dottoressa Maria Luisa Santi**, sanitario genovese eletta non molto tempo fa, a Messina, **presidente nazionale dell'Associazione Italiana Donne Medico (Aidm)**. Nella prima lettera inviata alle sezioni Aidm d'Italia e alle socie, Maria Luisa Santi scrive tra l'altro che "se da un lato i voti mi gratificano per la fiducia e la stima ricevute, mi rendono però consapevole della responsabilità e dell'impegno assunti. La mia carica sarà molto meno gravosa se potrò contare sul vostro aiuto, sulla vostra amicizia, sulla vostra solidarietà per un lavoro comune.

"La nostra associazione deve essere conosciuta e riconosciuta a tutti i livelli perché possa avere un valore determinante per qualsiasi idea e proposta che riguardi il campo della sanità. E' necessario che le donne medico, iscritte e non iscritte, vengano inserite in tutti gli organismi sanitari; possano esprimere il proprio parere e dare una fattiva collaborazione ogniqualvolta si redigano documenti che riguardano in particolare le donne (vedi documento dell'Ordine dei medici presentato alla Camera sulla fecondazione). Sarà indispensabile far sentire la nostra voce perché le

leggi che riguardano l'etica, la bioetica, la sanità nei suoi molteplici aspetti, non percorrano un iter senza fine, ma vengano approvate in tempi brevi (vedi registro nazionale Italiano per la procreazione medico-assistita).

"Le tematiche sociali - è ancora il testo della lettera - dovranno essere valutate come uno degli impegni primari. Il nostro paese ha oggi una realtà che non possiamo ignorare: numerosi sono gli immigrati che nel campo della salute provocano spesso situazioni precarie che esulano dalle norme sanitarie vigenti: specialmente per quanto riguarda le donne. Dobbiamo aiutarle, insegnare loro che è necessario vivere in un mondo diverso con finalità e precauzioni necessarie ad una vita sicura anche per i propri figli.

"Nel settembre del '95, un grande avvenimento ha avuto luogo a Pechino: la IV conferenza mondiale delle donne. A migliaia si sono riunite per far sentire a tutto il mondo la loro voce. Si è proclamato il diritto ad uno specifico ruolo che vede le donne come soggetti paritari dell'evoluzione sociale ed economica. **Essere donne significa avere capacità di intelletto e amore:** chi più delle donne medico può dimostrare che la professionalità consapevole è sempre unita a comprensione, conforto, umanità? "Matris animo curant" è il nostro motto ed il messaggio per le nuove leve.

"Queste mie brevi considerazioni potranno diventare una realtà solo con la vostra collaborazione, care colleghe ed amiche, perché una forza numericamente valida spesso riesce a conseguire esiti positivi. Ringrazio la presidente ed il consiglio uscente, per tutto l'impegno e dedizione dimostrate negli otto anni di carica."

POGGIOLINI-CASTELLANETA, E' ANCORA POLEMICA SUL "BAVAGLIO" AL CONSIGLIO NAZIONALE FNOM

L'articolo "Fnomceo, bavaglio al dissenso", pubblicato sul n.1 di "Genova Medica" ha suscitato la risposta del presidente Poggiolini, il quale ha scritto a Castellaneta che "il tuo modo di porre le cose con assoluto spregio della verità mi metterà in condizione di non risponderti più. Quando tu dici "a livello di consiglio nazionale non dai la possibilità di intervenire se non per cinque minuti" attribuisce a me una decisione che è stata presa dal consiglio nazionale con votazione a larga maggioranza.

"Dopo tale votazione - continua Poggiolini - che imponeva interventi di cinque minuti su richiesta del prof.Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, forzando un po' il regolamento proprio per consentire a te e ad altri di parlare più a lungo, ho messo nuovamente in votazione ciò che era stato già votato e il Consiglio Nazionale, ancora una volta, si è espresso a larga maggioranza per far parlare i presidenti (cioè gli stessi votanti) per non più di cinque minuti. E' perciò falso, tendenzioso e scorretto attribuire a me l'intenzione di farti parlare solo per pochi minuti".

Pronta la replica di Castellaneta: "Mi accusi di porre le cose con assoluto spregio della verità. Mi pare che tu non sia sempre amico della verità in quanto dici e scrivi cose non vere, essendo pienamente cosciente di stare mentendo.

"Nel Consiglio Nazionale del 26 novembre 1995 la decisione è stata presa a maggioranza dai colleghi che fanno parte del tuo entourage, i quali non avrebbero sicuramente insistito nella loro richiesta se tu lealmente avessi fatto notare che un bilancio preventivo di un organismo come la Fnomceo non può e non deve essere discusso per cinque minuti.

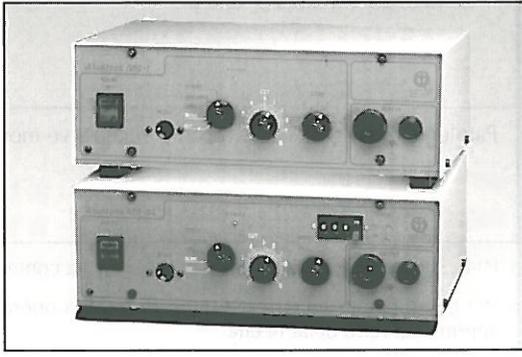
"Altro episodio che denota la tua scarsa dimestichezza con la verità è quanto da te dichiarato su "Il Medico d'Italia": "Le nostre indicazioni indi-

scutibili, sono che le lettere dei presidenti di Ordine vadano tutte pubblicate". Questa affermazione è il massimo: non solo "Il Medico d'Italia" non ha pubblicato numerose mie lettere ma non ha mai dato comunicazione ai medici di tutto quello che ho fatto o che ho tentato di fare in Commissione Affari Sociali a favore della categoria che rappresentano. Solo dopo la morte di Boni l'attuale direttore Crisalli mi ha pubblicato (in ultima pagina) due o tre documenti da me inviati.

"Le mie sono affermazioni, caro Poggiolini, basate sui fatti e la mia malevolenza nei tuoi confronti è determinata unicamente dal tuo comportamento: non ho nessun interesse a mettermi contro il vertice della Fnomceo, se lo faccio è perchè ci sono tirato per i capelli".

SA.GE.

SANITARIA GENOVESE
Via S. Lorenzo, 8 - 1° piano
Tel. 292.052 Fax 299.621 - Genova



**ELETTROBISTURI E
DIATERMOCOAGULATORI ELETTRONICI,
CON TEMPORIZZATORE**

NORMATIVA FISCALE

TICKET, LE NUOVE ESENZIONI

Una circolare della Regione fa il punto dopo la Finanziaria

La Regione Liguria ha inviato a fine anno, a tutti gli organismi medici, una circolare in cui fa il punto sulle "nuove" esenzioni dal ticket introdotte dalla legge finanziaria '96. Riportiamo i punti essenziali del documento, il quale sottolinea innanzitutto che a far data dal 1° gennaio 1996 l'esenzione di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 8 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, così come modificati dall'art. 1 rispettivamente 1° e 2° comma della legge 23 dicembre 1994 n. 724, è estesa anche ai familiari a carico dei titolari di pensione sociale e inoltre dei disoccupati e titolari di pensione al minimo di età superiore a 60 anni i quali appartengano però a un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno precedente, inferiore a 16 milioni, incrementato fino a 22 milioni in presenza del coniuge e in ragione di un ulteriore milione per ogni figlio a carico.

Il testo integrale del comma 16 dell'art. 8 della legge 24/12/1993 n. 537, già modificato dal comma 3 dell'art. 1 della legge 23/12/1994 n. 724 e integrato dalle nuove disposizioni - riportato dalla circolare regionale - così recita:

"A decorrere dal 1° gennaio 1996 sono esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria di cui ai commi 14 e 15 i cittadini di età inferiore a sei anni e di età superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo riferito all'anno precedente non superiore a lire 70 milioni. A decorrere dal 1° gennaio 1996 sono altresì esentati dalla parteci-

pazione alla spesa sanitaria di cui ai commi 14 e 15 i portatori di patologie neoplastiche maligne, i pazienti in attesa di trapianti di organi, nonché i titolari di pensioni sociali e i familiari a carico di questi ultimi.

A partire dalla stessa data sono inoltre esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria di cui ai commi 14 e 15 i disoccupati e i loro familiari a carico, nonché i titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessanta anni e i loro familiari a carico, purché appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo, riferito all'anno precedente, inferiore a lire 16 milioni incrementato fino a lire 22 milioni in presenza del coniuge e in ragione di un ulteriore milione di lire per ogni figlio a carico. Le esenzioni connesse ai livelli di reddito operano su dichiarazione dell'interessato o di un suo familiare da apporre sul retro della ricetta. I soggetti affetti dalle forme morbose e le categorie previste dal decreto del ministro della Sanità 1/2/1991 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 7/2/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, sono esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria di cui ai commi 14 e 15 limitatamente alle prestazioni individuate dallo stesso decreto".

Le due tabelle che corredano questa nota - anch'esse diffuse con la circolare della Regione - e che pubblichiamo nelle pagine seguenti riepilogano la situazione delle esenzioni per l'assistenza farmaceutica e l'assistenza specialistica secondo quanto stabilito, come abbiamo spiegato all'inizio, dalla legge finanziaria '96.

ASSISTENZA SPECIALISTICA DIAGNOSTICA FISIOTERAPIA E CURE TERMALI

CATEGORIE ASSISTITI	PAGA QUOTA FISSA	PAGA IMPORTO MASSIMO DI L. 70.000
- Bambini sotto i 6 anni - Anziani sopra i 65 anni di età con redditi familiari fino a 70 milioni annui	SI	NO
Fascia di età intermedia (6 - 65 anni)	NO	SI
Patologia previste dal DM 01/02/91 e successive modificazioni: • per prestazioni correlate alla patologia • per prestazioni non correlate alla patologia	SI NO	NO SI
- Invalidi di guerra con pensione diretta vitalizia: - Grandi invalidi per servizio - Invalidi civili al 100% - Grandi invalidi del lavoro	NO	NO
Invalidi di guerra 6 ^a - 8 ^a categoria: • per prestazioni correlate alla patologia • per prestazioni non correlate alla patologia	NO NO	NO SI
- Patologie neoplastiche maligne - Pazienti in attesa di trapianto di organi - Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico	SI	NO
- Pensionati al minimo oltre i 60 anni e loro familiari a carico - Disoccupati e loro familiari a carico con reddito familiare inferiore a 16 milioni; fino a 22 milioni con il coniuge a carico e incrementato di 1 milione per ciascun figlio a carico	SI	NO
- Invalidi del lavoro sotto i 2/3 - Infortunati Inail e malattie professionali - Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata - Invalidi di servizio 6 ^a - 8 ^a categoria • per prestazioni correlate alla patologia • per prestazioni non correlate alla patologia	SI NO	NO SI
- Invalidi civili oltre i 2/3 - Invalidi del lavoro oltre i 2/3 - Invalidi per servizio 2 ^a - 5 ^a categoria - Ciechi e sordomuti di cui agli artt. 6 e 7 della legge 482/68	SI	NO
Donne in stato di gravidanza per prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e per prestazioni specialistiche in corso di gravidanza - secondo il protocollo diagnostico di cui al DM 6/3/1995	SI	NO
<i>Sono gratuiti gli accertamenti di idoneità per i giovani che si avviano all'attività sportiva agonistica nelle società dilettantistiche</i>		

ASSISTENZA FARMACEUTICA

CATEGORIE ASSISTITI	FARMACI FASCIA A	FARMACI FASCIA B
Cittadini dai 6 ai 65 anni e cittadini con meno di 6 anni e più di 65 anni con reddito familiare superiore a 70 milioni annui (riferito all'anno precedente)**)	L. 3000-L. 6000 (*)	50% del prezzo
Cittadini con meno di 6 anni e più di 65 anni con reddito familiare non superiore a 70 milioni annui (riferito all'anno precedente)**)	L. 3000-L. 6000 (*)	L. 3000-L. 6000 (*)
Portatori di patologie neoplastiche maligne Pazienti in attesa di trapianto di organi Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico	L. 3000-L. 6000 (*)	L. 3000-L. 6000 (*)
Pensionati al minimo oltre i 60 anni e loro familiari a carico Disoccupati e loro familiari a carico con reddito familiare inferiore a 16 milioni; fino a 22 milioni con il coniuge a carico e incrementato di 1 milione per ciascun figlio a carico	L. 3000-L. 6000 (*)	L. 3000-L. 6000 (*)
Invalidi di guerra con pensione diretta vitalizia Grandi invalidi per servizio Invalidi civili al 100% Grandi invalidi del lavoro (dall'80 al 100%)	Esenzione totale	Esenzione totale
Invalidi civili dal 67% al 99% Invalidi del lavoro sopra i 2/3 (dal 67% al 99%) Invalidi per servizio dalla 2 ^a alla 5 ^a categoria Ciechi e sordomuti	L. 3000-L. 6000 (*)	L. 3000-L. 6000 (*)
Invalidi del lavoro sotto i 2/3 (67%) Infortunati Inail e malattie professionali Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata Invalidi di servizio 6 ^a - 8 ^a categoria	L. 3000-L. 6000 (*)	L. 3000-L. 6000 (*) solo per farmaci correlati alla patologia invalidante per il resto il 50% del prezzo
Invalidi di guerra dalla 6 ^a alla 8 ^a	Esenzione totale	Esenzione totale solo per farmaci correlati alla patologia invalidante per il resto il 50% del prezzo
Patologie previste dal DM 1/2/91 e successive modificazioni	L. 3000-L. 6000 (*)	L. 3000-L. 6000 (*) solo per farmaci correlati alla patologia invalidante per il resto il 50% del prezzo
(*) L. 3000 se sulla ricetta è prescritta una sola confezione, L. 6000 se le confezioni prescritte sono più di una (**) Le esenzioni connesse ai titoli di reddito operano su dichiarazione dell'interessato o di un suo familiare da apporre sul retro della ricetta		
N.B. Ogni ricetta può riportare la prescrizione di due confezioni eccetto per gli antibiotici in confezione mono- dose e per farmaci esclusivi per fleboclisi		